

Sella Gestioni: Trivelli, impatti Pir evidenti, aziende vadano verso mercati

MILANO (MF-DJ)--Anche Sella Gestioni attraverso due prodotti Pir punta sulle Pmi italiane con una gestione basata su una profonda conoscenza delle aziende, frutto di centinaia di incontri con gli imprenditori, e un'approfondita selezione di riflesso ad un'attenta attività di stock picking.

E' quanto spiegato a Mf-Dowjones da Nicola Trivelli, a.d. di Sella Gestioni. Due, in dettaglio, i prodotti Pir di Sella, ossia il fondo Investimenti Azionari Italia e Investimenti Bilanciati Italia.

"Come società di gestione abbiamo seguito dall'inizio i lavori sul tema dei Pir e già in Assogestioni dallo scorso anno abbiamo cercato di promuoverli al meglio. Io do una valutazione molto positiva del provvedimento. Fin da subito abbiamo ragionato sul fatto che l'Italia avesse proprio bisogno di una forma di investimento che fosse ricorrente sul mercato", afferma Trivelli.

"Avere un investimento di risparmio che sia ricorrente nel tempo è molto positivo. Questo - prosegue quindi l'esperto - dovrebbe garantire flussi costanti di liquidità. Dall'altro, è questo è uno dei lavori che stiamo facendo, cerchiamo di convincere gli imprenditori e le aziende italiane ad avvicinarsi al mercato con un'ottica più matura e maggiore apertura a trovare investitori, che ora sono molto più disponibili rispetto al passato".

"La valenza strategica, quindi, è legata al fatto che investitori stabili e imprenditori si possono incontrare per far crescere il mercato e l'azienda. Noi, lavorando da parecchi anni, conosciamo molto bene le aziende su cui investiamo. Ogni anno facciamo circa tra 200/250 incontri al fine di monitorare la situazione. Ci sono punte di eccellenza su settori e nicchie di mercato con una forza sull'export importante".

A marzo, appunto Sella Gestioni è entrata nell'arena dei Pir con due fondi comuni a norma con le disposizioni sui Piani Individuali di Risparmio.

"Abbiamo due prodotti", dichiara Trivelli. "Abbiamo creato una classe Pir del fondo Azionario Italia. E' un fondo con più di 20 anni di storia ed era già Pir compliant. Poi abbiamo lanciato il fondo Investimenti Bilanciati Italia per avere un grado inferiore di rischio del prodotto. Il riscontro è stato più che positivo. Abbiamo visto la clientela interessata".

Già positivi e evidenti sul mercato, secondo lo stesso a.d., i benefici legati ai Pir, soprattutto in termini di maggiori scambi.

"Notiamo che ci sono stati effetti positivi per quanto riguarda l'aumento della liquidità del mercato italiano. Se andiamo a vedere, ad esempio, sul mercato Aim la liquidità è circa quadruplicata nel corso del 2017 mentre i volumi scambiati su Star sono raddoppiati. Questo è sicuramente un fattore di attenzione", spiega il manager, sottolineando che "parliamo di un flusso ricorrente; questo vuol dire portare più liquidità e, dall'altro, abbiamo uno scenario di mercato abbastanza favorevole. Adesso le valutazioni non sono più così a sconto; sono ad un fair value rispetto ad altri mercati con però aziende che hanno prospettive di crescita degli utili interessanti".

"Occorre quindi monitorare le società. C'è un lavoro molto forte di analisi delle singole aziende. Ci sono ancora ottime società a valutazioni accettabili. Bisogna fare stock picking", conclude Trivelli.